

Da “Animali non umani” pag. 166-167

“La frase “sta parlando al figlio” comincia a girarmi in testa.

Mi chiedo che: cosa si dicessero i Capodogli quando venivano arpionati in tutti gli oceani, e i giorni iniziati in seno alla famiglia terminavano con alcuni sopravvissuti traumatizzati e qualche orfano dal destino segnato. Oggi accade lo stesso con gli elefanti. Con le giraffe. E con i leoni, rinoceronti e oranghi...

Noi esseri umani stiamo influenzando, sia le condizioni di vita di quasi tutte le creature del pianeta, sia la velocità con cui troppe di loro muoiono troppo in fretta, mentre molte specie stanno declinando.

Le foreste si contraggono, i ghiacci si sciolgono, le praterie vengono coltivate gli incendi infuriano, i fiumi si seccano e i coralli muoiono.

- la riduzione di tutti i principali habitat, presi come variabile proxy per le specie che ci vivono, significa che il numero degli animali liberi è il più basso di sempre e nella maggior parte dei casi sta complessivamente diminuendo. Significa, io credo, qualcosa di spaventoso e tremendo e cioè che la specie umana si è resa incompatibile con il resto della vita sulla terra.

Sul pianeta dei capidogli che parlano con i loro piccoli, avremmo potuto stringere un patto ben più vantaggioso per noi stessi e tutte le altre creature del mondo.

Siamo l'unica specie che crea problemi su scala globale. Sarebbe utile se ne esistesse una in grado di risolverli.

I capodogli riconoscono le differenze esistenti tra loro, giacché i gruppi sono diversamente specializzati per rispondere a questa domanda: “Come possiamo vivere nel modo migliore nel luogo in cui ci troviamo?” Perché non ci chiediamo anche noi la stessa cosa?

E la scomparsa totale di tutti loro che cosa ci insegnerebbe su noi stessi?

Sentiremmo la loro mancanza? Oppure -e questo è il mio maggiore timore- per moltissima gente la loro scomparsa dalla faccia della Terra sarebbe meno visibile di una luce che si spegne?

Quando si spegne una luce la gente ci fa caso. Ma se scompaiono i capodogli...?